

ETTORE: UN SORRISO PER L'AFRICA

Il 30 aprile 2010, moriva in un incidente stradale Ettore Capacci di anni 26. Questa circostanza ci ha fatto vivere direttamente la Pasqua, il giorno che ha cambiato il corso della storia, quella pietra pesantissima, è stata ribaltata, il Signore della vita ha trionfato, quel sepolcro vuoto ci dona la grande speranza che la vita non è tolta ma trasformata, così Ettore, è vivo e continua a camminare con noi, fino al giorno in cui potremo tutti riabbracciarci nella gioia della vita senza fine.

Dopo la dipartita di Ettore si pensò di far "fiorire il dolore" (sono parole della venerabile concittadina Benedetta Bianchi Porro), attraverso un progetto verso i più poveri dell'Africa, senza dimenticare che la Beata Madre Teresa di Calcutta ripeteva spesso che " la carità più grande è permettere alla gente di far del bene".

Siamo rimasti sorpresi di tanta vicinanza e tante iniziative sgorgate quando ancora non avevamo chiaro cosa fare. Il Viaggio di Fausto in Africa (babbo di Ettore dal 09/03 al 23/03/2011) per decidere e concretizzare meglio il progetto, in Kenia prima poi in Tanzania, ci ha fatto scegliere quest'ultima nazione, paese tra i più poveri del mondo. Grazie ad alcuni amici, abbiamo conosciuto padre Benvenuto e in pochissimo tempo ci ha presentato il progetto per la realizzazione di un ospedale, che come costi, tempi di realizzazione, beneficiari ci è sembrato più adatto alle nostre possibilità. L'ospedale di pediatria e maternità, di cui i lavori sono giunti al tetto, è in costruzione presso il villaggio di Kisawasawa-Mang'ula (località situata a 450 Km da Dar Es Salaam- Tanzania) ed è una struttura di estrema necessità - racconta padre Benvenuto - poiché il primo ospedale dista 80 chilometri dalla parrocchia, pertanto tante mamme e bambini bisognosi di cure muoiono durante il trasporto.

Ringraziando di cuore anticipatamente tutte le persone che vorranno contribuire alla realizzazione del nostro progetto, pensiamo che Ettore sia contento di questo e ci chieda solo una cosa: continuate a camminare insieme, nella strada del perdono, della solidarietà della preghiera, certi che "Dio ama chi dona con gioia"(2 Cor. 9,7).

Fausto Carla Vittorio



A favore dell'iniziativa
"ETTORE: UN SORRISO PER L'AFRICA"

La
Filodrammatical
C.R.A.L. - Banca di Forlì

VENERDI' 7 FEBBRAIO 2014

ORE 21

presso il Teatro Dragoni di Meldola

presenta

LA CENA DEI CRETINI

di Francis Veber

Regia di Valerio Benvenuto

Lo spettacolo è stato realizzato con il sostegno di
BANCA DI FORLÌ CREDITO COOPERATIVO SC
BUSSE Serramenti SRL - COMAC SRL
KAPPA CI SRL - GRAFIKAMENTE SRL
e con il patrocinio del



COMUNE DI MELDOLA

La FilodrammaticiCral è la compagnia teatrale nata in seno alla Banca di Forlì nel 2004, giunta al quarto allestimento. L'orgoglio del Gruppo è quello di aver messo in scena **ben 35 spettacoli con finalità solidali**, di cui uno presentato a Bratislava.

Personaggi e interpreti in ordine di apparizione

| | |
|--|--------------------------------|
| Piero Bracardi, <i>il padrone di casa</i> | Costantino Rossi |
| Cristina, <i>sua moglie</i> | Annalisa Giunchi |
| Arcangeli, <i>reumatologo</i> | Giorgio Silimbani |
| Franco Pagnoni, <i>l'invitato</i> | Matteo Sansoni |
| Rudy Lo Bianco, <i>amico di Piero</i> | Mauro Monti |
| Marilù, <i>amante di Piero</i> | Roberta Simoncelli |
| Lucio Cavallero, <i>Ispettore Uff. Imposte</i> | Gian Paolo Valeri |
| Pasquale Mainati, <i>pubblicitario</i> | Mauro Mainati |
| | (partecipazione straordinaria) |
| <i>La voce della centralinista è di</i> | Sonia Bartolini |

Regia di Valerio Benvenuto

| | |
|--|--------------------------------|
| <i>Assistente alla Regia e Memoria</i> | Giovanna Carnaccini |
| <i>Allestimento scenografie</i> | Paolo e Daniele Casadei |
| | Davide Amici |
| <i>Tecnico suoni</i> | Emanuele Giorgi |
| <i>Elaborazione suoni</i> | Giorgio Pruni |
| <i>Organizzazione</i> | Alessandra Fantini |
| | Michaela Lama |
| | Fausto Capacci |
| <i>Foto di scena</i> | Paola Foggetti |

I nomi dei personaggi, originariamente francesi, ed altri elementi del racconto sono stati modificati in funzione di un'ambientazione italiana.

Note di Regia

Un gruppo di amici ogni mercoledì invita a cena un ignaro "cretino", preventivamente e scientificamente selezionato, con il perfido intento di trascorrere la serata divertendosi alle spalle del malcapitato ospite.

L'insolita trama si avvale di una struttura comica di gran classe che, tuttavia, lascia un retrogusto amaro, come sempre accade quando il racconto, pur divertente, pone in risalto aspetti di costume particolarmente negativi. Il culto della superiorità intellettuale ed il disprezzo per i "diversi", da cui trae spunto la commedia, sono purtroppo atteggiamenti molto diffusi nella vita quotidiana e l'autore puntualmente ne stigmatizza i risvolti più spregevoli.

Scritta nel 1998, "La cena dei cretini" ottenne un immediato successo teatrale e cinematografico ed è, ancora ai giorni nostri, una delle commedie più rappresentate sia a livello professionistico che amatoriale.

Valerio Benvenuto

L'autore

Francis Veber, francese nato a Neuilly Sur Seine nel luglio del 1937, è un regista, sceneggiatore e produttore cinematografico. Proveniente da una famiglia di scrittori, è stato giornalista, poi romanziere e sceneggiatore per il cinema. Successivamente ha diretto numerose commedie teatrali e cinematografiche.

I suoi lavori più celebri sono "La Capra" (1981), "La cena dei cretini" (1998) e "L'apparenza inganna"(2000). Sue sono le sceneggiature di due film molto famosi, quali "Il rombiballe" e "Il Viziutto".